



11.11.2013

Business Use Case schema XML 3.1

Versione:

0.9

Stato

in elaborazione

in esame

approvato per l'utilizzazione

Controllo delle modifiche, verifica e approvazione

Data	Versione	Responsabile	Descrizione
29.01.2013	0.1 ^{1*}	cfb	Versione di base
07.03.2013	0.2*	cfb	Modifiche in seguito a verifica
25.04.2013	0.3*	cfb	Eliminazione del punto 4
08.05.2013	0.4*	Schr	Adeguamento in seguito a consultazione con l'UFIT
06.06.2013	0.5*	cfb	Adeguamenti in seguito a consultazione interna
16.07.2013	0.6*	gd	Conferma AFC riguardante il complemento IVA (pag. 9)
29.08.2013	0.7*	KuZi	Nuovo punto 4: ausilio alla decisione
17.10.2013	0.8*	cfb	Adeguamenti alle cifre 2.1.2, 3.1.2 e 3.1.3
11.11.2013	0.9	Cfb	Adeguamenti in seguito a consultazione interna

¹ * Le versioni dalla 0.1 fino alla 0.8 sono disponibili solamente in Tedesco.

Abbreviazioni

Abbreviazioni	Descrizione
BUC	Business Use Case
BWIP	Segreteria di Stato dell'economia (SECO), controlli all'esportazione/prodotti industriali
BWKM	Segreteria di Stato dell'economia (SECO), controlli all'esportazione/materiale bellico
CITES	Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora / Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione
CSC	Centro di servizio alla clientela
eDDAT/TP	Dichiarazione doganale elettronica per l'ammissione temporanea e per il traffico di perfezionamento attivo nella procedura semplificata
DI	Dichiarazione d'importazione
Elic	Nuovo sistema di gestione dei permessi della SECO, creato nell'ambito del progetto Impex08
GCD	Gestione dei clienti della dogana
GUI	Graphical user interface / interfaccia grafica
IDI	Numero d'identificazione delle imprese
IMD	Decisione d'imposizione dazio
IMI	Decisione d'imposizione IVA
IVA	Imposta sul valore aggiunto
N. IVA	Numero IVA
PDF	Portable Document Format
SA	Security Amendment
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
Sez. CSC	Sezione Centro di servizio alla clientela
Sez. IVA	Sezione IVA
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
UFV	Ufficio federale di veterinaria

Indice

1	In generale	4
2	Progetto “interfaccia per le autorizzazioni elettroniche”	5
2.1	EdecService: nuovo blocco “permitItemDetails”	5
2.1.1	Adeguamenti dello schema XML	5
2.1.1.1	Schema XML	5
2.1.1.2	Mapping	6
2.1.2	Adeguamenti delle GUI e dei PDF	6
2.1.2.1	Rappresentazione visiva	7
2.1.3	Traduzioni	8
2.1.4	Plausibilità	8
3	Progetto GCD	9
3.1	EdecService: nuovo campo IVA	9
3.1.1	Adeguamenti dello schema XML	9
3.1.1.1	Schema XML	10
3.1.1.2	Mapping	10
3.1.2	Adeguamenti delle GUI e dei PDF	10
3.1.2.1	Rappresentazione visiva	11
3.1.3	Traduzioni	11
3.1.4	Plausibilità	11
3.1.5	Messaggio d’errore	11
4	Ausilio alla decisione: chi necessita il nuovo schema XML 3.1 e a partire da quando?	12
4.1	Descrizione dettagliata	13

1 In generale

L'attuazione del progetto "GCD" e di quello relativo all' "interfaccia per le autorizzazioni elettroniche" implica alcuni cambiamenti nell'applicazione e-dec.

Dopo l'analisi di tre possibili scenari è stata definita la seguente procedura:

- messa a disposizione di un nuovo schema XML Versione 3.1 (retrocompatibile),
- che contiene il nuovo blocco "permitItemDetails" per l'interfaccia per le autorizzazioni elettroniche
- nonché il nuovo campo IVA per il progetto GCD.

Nel presente documento sono definite unicamente le misure relative al Release dell'autunno 2013 (secondo l'attuale pianificazione dell'UFIT, tale Release avverrà solo a fine febbraio 2014). I restanti adeguamenti funzionali relativi all'interfaccia per le autorizzazioni elettroniche verranno implementati e pubblicati con il primo Release ordinario del 2014, previsto per metà anno.

Gli adeguamenti dello schema XML provenienti dai servizi specialistici non sono urgenti e saranno effettuati nel quadro dello schema XML 4.0. Quest'ultimo non sarà retrocompatibile e non entrerà in vigore prima del 2015 (la data dipenderà dai mezzi finanziari disponibili per il progetto eDDAT/TP nonché da altre esigenze imperative).

Le modifiche necessarie degli schemi IMe (edecReceiptSercive) saranno effettuate presumibilmente entro la fine del 2014, insieme all'attuazione di altri adeguamenti della Receipt Response, e saranno pubblicate per tempo (p.es. adeguamenti del stylesheet).

Le spiegazioni di cui al punto 4 servono per stabilire se e quando passare alla versione 3.1 dello schema XML.

2 Progetto “interfaccia per le autorizzazioni elettroniche”

2.1 EdecService: nuovo blocco “permitItemDetails”

2.1.1 Adeguamenti dello schema XML

Nel blocco relativo al permesso (permit) serve un nuovo sottodominio per i dettagli del permesso (permitItemDetails), che può contenere uno o più dettagli relativi al permesso (fino a 99 permitItemDetail). Il dominio “permitItemDetails” è strutturato in modo simile alle informazioni supplementari (informations complémentaires / goodsItemDetails), cioè ogni elemento comprende una designazione (key) e un valore (value).

In questi domini, gli uffici che emettono i permessi possono prescrivere l’indicazione di tutti i dati possibili o eventualmente mettere a disposizione delle liste di valori.

Valori attuali per l’indicazione nel dominio “key”:

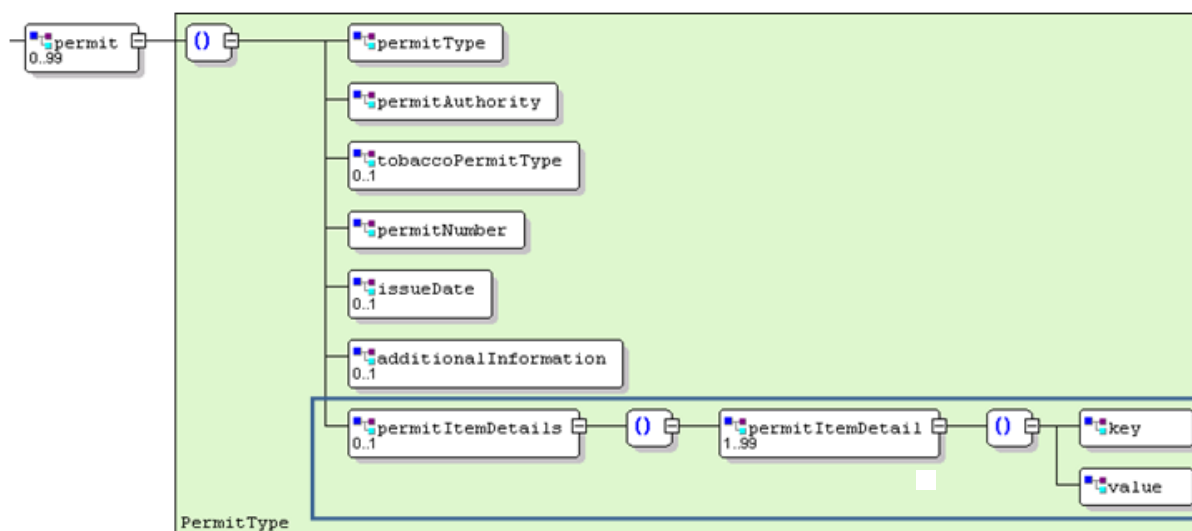
- numero della posizione del permesso (key = 1);
- numero delle unità disponibili secondo il permesso (key = 2);
- tipo di merci secondo la CITES (key = 3);
- designazione scientifica secondo la CITES (key = 4).

Nel dominio “value” vengono inseriti i seguenti dati:

- quando key = 1 -> numero della posizione del permesso;
- quando key = 2 -> numero delle unità menzionate nel permesso;
- quando key = 3 -> selezione del tipo di merci dalla lista dei dati di base CITES;
- quando key = 4 -> selezione della designazione scientifica dalla lista dei dati di base CITES.

La stessa permitItemDetail “key” è utilizzabile una sola volta per blocco “permit”. Altrimenti i dati non possono essere attribuiti in modo corretto. A tale proposito vedi l’esempio Elic (punto 2.1.2.1).

2.1.1.1 Schema XML



2.1.1.2 Mapping

Il blocco “permitItemDetails” va inserito come opzionale con esame della plausibilità, in modo che i valori obbligatori di “key” e di “value” vengano applicati solo quando il blocco “Dettagli del permesso” è aperto.

Elemento XML	Formato	Import.	Esport.	e-dec easy	SA Import. (ENS)	SA Esport.	Fonte dei dati	Dati di base
key	n..4	M	M	X	X	M	e-dec / dati di base per esterni = e-dec domains	Codici 1-4 secondo il punto 2.1.1
value	an..50	M	M	X	X	M	UFV: e-dec / dati di base per esterni = e-dec domains, resto SENZA	Liste dei dati di base CITES

O = opzionale / M = mandatory (obbligatorio) / X = utilizzo non consentito

I dati di base non sono ancora disponibili e saranno pubblicati per tempo.

Liste dei dati di base CITES per il tipo di merce e la designazione scientifica (key 3 e 4): l’inserimento di testo libero non è permesso.

2.1.2 Adeguamenti delle GUI e dei PDF

Le maschere GUI e alcuni documenti PDF devono essere completati con il nuovo sottodominio relativo ai dettagli del permesso (nel dominio Permessi) conformemente al punto 2.1.1.

Sono interessate le seguenti GUI:

- GUI e-dec Importazione² *
- GUI e-dec Importazione, maschera di rettifica*
- GUI e-dec Esportazione*
- GUI e-dec Esportazione, maschera di rettifica*
- Maschera di rilevamento allestire dichiarazione doganale elettronica (ufficio doganale)*
- GUI della selezione e-dec*
- e-dec web Importazione, maschera dei permessi
- e-dec web Esportazione, maschera dei permessi

e i seguenti documenti PDF:

- lista d’importazione
- lista d’esportazione

Gli adeguamenti a tutti gli altri documenti PDF interessati (p.es. IMI, IMD, ecc.) saranno effettuati nel quadro della prossima revisione del Receipt-Response-Schemas. Le specifiche

² * Le GUI menzionate fanno riferimento alle maschere interne alla dogana. I clienti della dogana che sono interessati dai cambiamenti relativi al BUC XML Schema 3.1, sono responsabili delle modifiche delle maschere nel proprio sistema.

saranno definite nel relativo Business-Use-Case e verranno pubblicate a tempo debito in Internet.

2.1.2.1 Rappresentazione visiva

Le seguenti schermate illustrano come i nuovi campi “permitItemDetails” e “permitItemDetail” possono essere visualizzati p.es. in e-dec web.

Esempio Elic

Il 2 ottobre 2012, in Elic è stato rilasciato il permesso numero 800020 con le seguenti posizioni:

Pos. 1 = 3 carro armato Leopard

Pos. 2 = 4 carro armato Piranha

L'imposizione dei sette carri armati avviene l'11 ottobre 2012. A livello doganale non viene fatta alcuna distinzione tra i singoli tipi. I carri armati rientrano nella voce di tariffa 8710.0000/numero convenzionale di statistica 911 e sono dichiarati in un'unica posizione. Il blocco dei permessi può essere visualizzato come segue.

Visualizzazione XML

Permit

permitType = 11 (permesso individuale elettronico)

permitAuthority = 4 (BWKM)

permitNumber = 800020

issueDate = 02.10.2012

additionalInformation = vuoto

permitItemDetails

➔ permitItemDetail key = 1 / value = 1

➔ permitItemDetail key = 2 / value = 3

Permit

permitType = 11

permitAuthority = 4

permitNumber = 800020

issueDate = 02.10.2012

additionalInformation = vuoto

permitItemDetails

➔ permitItemDetail key = 1 / value = 2

➔ permitItemDetail key = 2 / value = 4

Visualizzazione GUI

Bewilligungen

Bewilligungspflichtcode * bewilligungspflichtig

Bewilligungstyp	Bewilligungsstellencode	Bewilligungsnummer	Bewilligungsdatum	Zusätzliche Angabe	Bewilligungsdetails	Aktionen
a) 11 eEinzelbewilligung	4 - BWKM	800020	02.10.2012		bearbeiten	
b) 11 eEinzelbewilligung	4 - BWKM	800020	02.10.2012		bearbeiten	

[Bewilligung hinzufügen](#)

Bewilligungsdetails

a)

Schlüssel	Wert	Aktionen
Positionsnummer in der Bewilligung	1	
Menge gem. Masseinheit in der Bewilligung	3	

[Bewilligungsdetail hinzufügen](#)

b)

Schlüssel	Wert	Aktionen
Positionsnummer in der Bewilligung	2	
Menge gem. Masseinheit in der Bewilligung	4	

[Bewilligungsdetail hinzufügen](#)

2.1.3 Traduzioni

EN	DE	FR	IT
PermitItemDetails	Bewilligungsdetails	Détails du permis	Dettagli del permesso
PermitItemDetail	Bewilligungsdetail	Détail du permis	Dettaglio del permesso
key	Schlüssel	Clé	Chiave
value	Wert	Valeur	Valore
	Positionsnummer der Bewilligung	Numéro de position du permis	Numero della posizione del permesso
	Anzahl vorhandene Einheiten gem. Bewilligung	Nombre d'unités disponibles selon le permis	Numero delle unità disponibili secondo il permesso
	Warenart gem. CITES	Genre de marchandises selon la CITES	Tipo di merci secondo la CITES
	Wissenschaftliche Bezeichnung gem. CITES	Désignation scientifique selon la CITES	Designazione scientifica secondo la CITES

2.1.4 Plausibilità

Le regole di plausibilità sono definite nel “Concetto di dettaglio di e-dec - interfaccia per le autorizzazioni elettroniche” e verranno implementate e pubblicate nel quadro del primo Release ordinario del 2014.

3 Progetto GCD

3.1 EdecService: nuovo campo IVA

3.1.1 Adegamenti dello schema XML

Secondo la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (RS 431.03), entrata in vigore il 1° gennaio 2011, ogni impresa in Svizzera riceve un numero d'identificazione (IDI) univoco. Per le imprese svizzere (salvo quelle del Principato del Liechtenstein) l'IDI con il complemento IVA andrà a sostituire il vecchio numero IVA a sei cifre. Il formato del nuovo numero IVA valido a partire dal 2014 sarà "CHE-123.456.789 IVA".

L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) accetta solo documenti che presentano tale formato. Ciò significa che l'IDI IVA deve essere indicato correttamente (CHE123456789 IVA). Il campo relativo al numero IVA (VATNumber) può contenere il nuovo numero IDI IVA (cioè il formato an..12 è già stato applicato a questo campo). Tuttavia, non c'è sufficiente posto per il complemento IVA in tale campo. Di conseguenza, nel dominio del numero IVA del documento PDF/della GUI occorre ancora applicare il complemento IVA dietro il numero.

Al fine di aggiungere correttamente il complemento IVA, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve

- dichiarare il numero IDI IVA (senza il testo IVA) nel campo del numero IVA (an..12);
- inserire il valore 1 nella casella del complemento IVA (VATSuffix) per visualizzare il testo IVA.

Per fare ciò, nel blocco "règlement / Business" nello schema XML occorre procedere come segue:

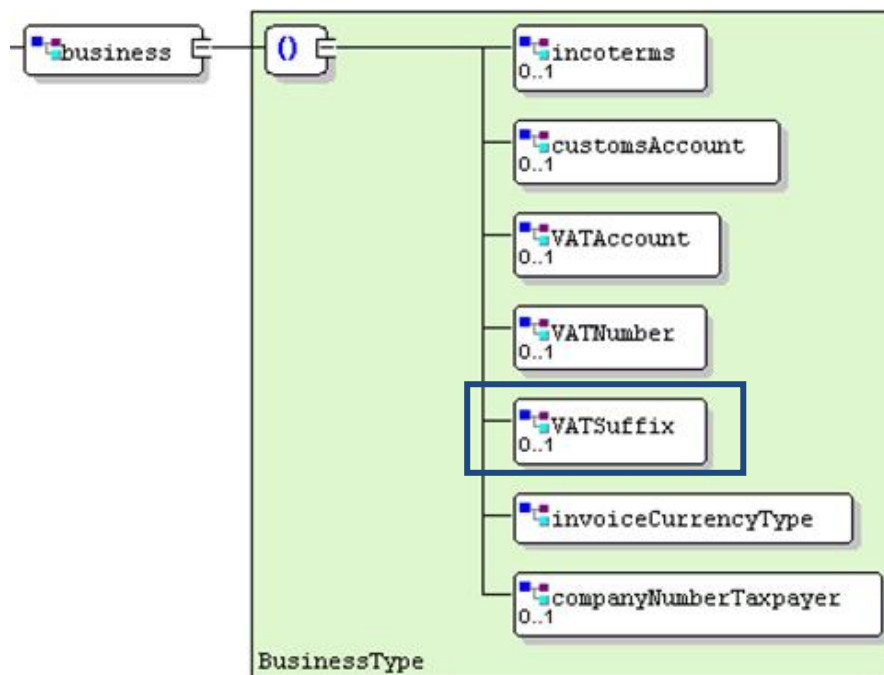
- nuovo campo XML (VATSuffix/complemento IVA);
- il nuovo campo XML si trova nei dati d'intestazione della dichiarazione doganale (e-dec Importazione/Esportazione), blocco "règlement / Business";
- campo per importazione ed esportazione;
- il campo è facoltativo e può contenere i valori 0 (= nessun IDI IVA, campo supplementare del PDF vuoto) o 1 (IDI IVA, il testo IVA figura sul documento PDF).

Con l'applicazione dello schema XML 3.1, la dichiarazione del nuovo numero IVA [n. IDI con carattere IVA e campo supplementare IVA (CHE123456789 IVA)] diventa obbligatoria. Le imprese del Principato del Liechtenstein rappresentano un'eccezione, dato che possono mantenere il loro vecchio numero IVA a cinque cifre.

Poiché lo schema XML 3.0 rimane valido, a partire dal 1° gennaio 2014 i partner della dogana che continuano a effettuare le dichiarazioni mediante tale schema devono inserire l'IDI con carattere IVA (secondo il registro IDI) nel campo relativo al numero IVA (CHE123456789). Tuttavia non è ancora possibile dichiarare l'abbreviazione IVA. Il nuovo numero IVA con la rispettiva abbreviazione diventa obbligatorio per tutti con l'applicazione dello schema XML 4.0, prevista nel 2015.

Come indicato dall'AFC, l'ufficio competente in materia, tale situazione non comporterà svantaggi per le persone soggette all'imposta durante la fase transitoria, che si concluderà con la messa in servizio dello schema XML 4.0. Chiaramente rimane riservato l'esame di diritto materiale della fattispecie. Nel caso concreto occorre determinare se sono soddisfatte le condizioni per la deduzione dell'imposta precedente e per l'esenzione dall'IVA.

3.1.1.1 Schema XML



3.1.1.2 Mapping

Elemento XML	Formato	Import.	Esport.	e-dec easy	SA Import. (ENS)	SA Esport.
VAT Number	an..12	O	M	O	X	M
VATSuffix / complemento IVA	n1	O	O	O	X	O

O = opzionale / M = mandatory (obbligatorio) / X = utilizzo non consentito

3.1.2 Adeguamenti delle GUI e dei PDF

Le maschere GUI e alcuni documenti PDF devono essere completati con il nuovo sottodominio Complemento IVA (nel dominio règlement / Business) conformemente al punto 3.1.1.

Sono interessate le seguenti GUI:

- GUI e-dec Importazione³ *
- GUI e-dec Importazione, maschera di rettifica*
- GUI e-dec Esportazione*
- GUI e-dec Esportazione, maschera di rettifica*
- Maschera di rilevamento allestire dichiarazione doganale elettronica (ufficio doganale)*
- GUI della selezione e-dec*
- e-dec web Importazione, maschera traffico di pagamento

³ * Le GUI menzionate fanno riferimento alle maschere interne alla dogana. I clienti della dogana che sono interessati dai cambiamenti relativi al BUC XML Schema 3.1, sono responsabili delle modifiche delle maschere nel proprio sistema.

- e-dec web Esportazione, maschera traffico di pagamento

e i seguenti documenti PDF:

- lista d'importazione
- lista d'esportazione

Gli adeguamenti a tutti gli altri documenti PDF interessati (p.es. IMI, GRI, ecc.) saranno effettuati nel quadro della prossima revisione del Receipt-Response-Schemas. Le specifiche saranno definite nel relativo Business-Use-Case e verranno pubblicate a tempo debito in Internet.

3.1.2.1 Rappresentazione visiva

La seguente immagine illustra la visualizzazione di tali dati in e-dec web:

Rohmasse gesamt:	3'890.0
MWST-Wert gesamt:	39'535
MWST-Nr.:	CHE123456789 MWST
Konto Zoll:	9999-9 Oberzolldirekt Bern
Konto MWST:	9999-9 Oberzolldirekt Bern
Rechnungswahrung:	Schweizer Franken (CHF)

3.1.3 Traduzioni

EN	DE	FR	IT
VAT	MWST	TVA	IVA
VAT-Suffix	MWST-Zusatz	Extension TVA	Complemento IVA

3.1.4 Plausibilit

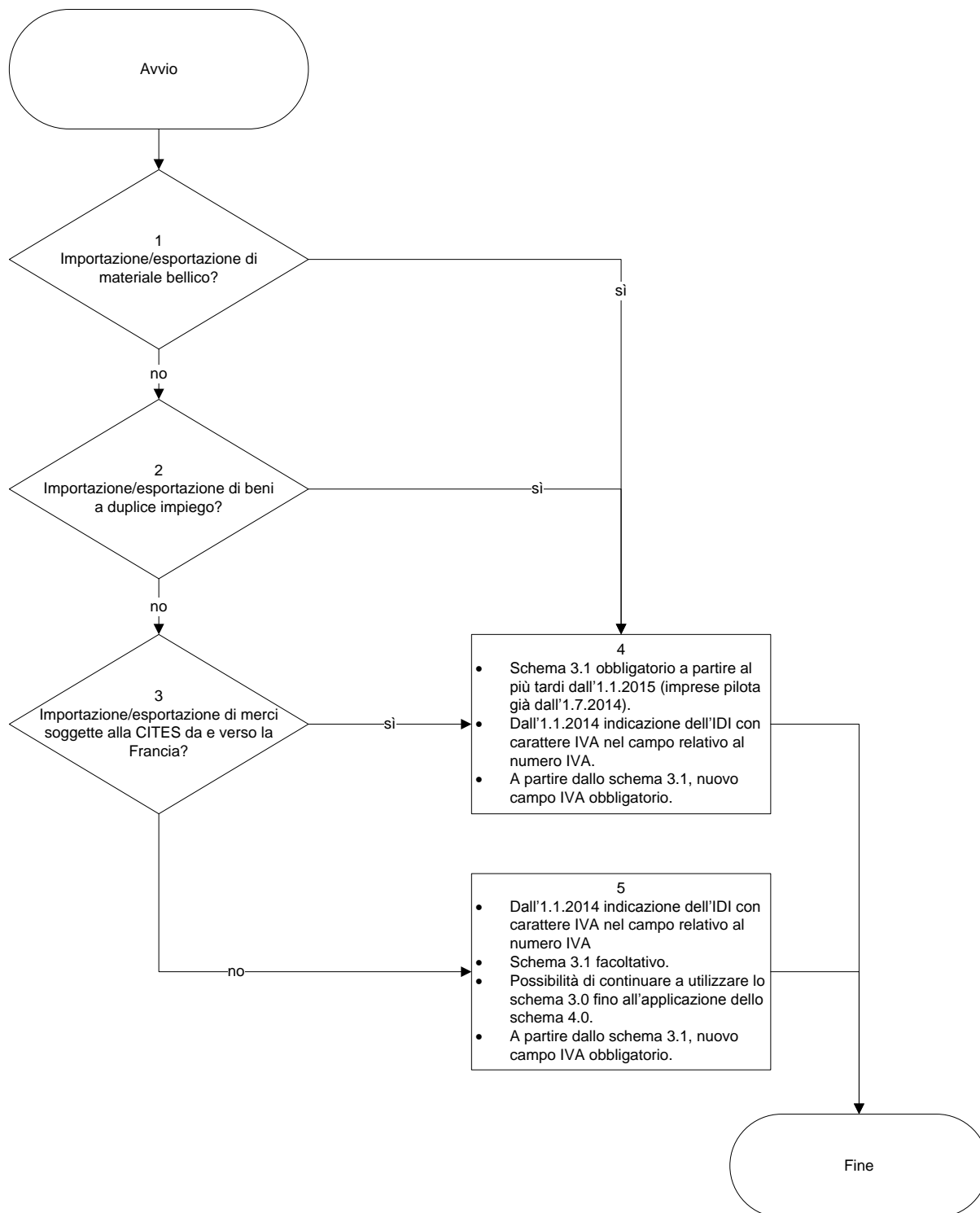
L'esame della plausibilit  necessario per garantire l'utilizzo corretto del campo relativo al complemento IVA:

Import.	Esport.	Regola
R309	E199	SE il campo complemento IVA = 1 ALLORA il campo n. IVA deve essere contenere CHE + 9 cifre ALTRIMENTI errore

3.1.5 Messaggio d'errore

Import.	Esport.	Regola
R309	E199	D: Das Feld "MWST-Zusatz" darf nur in Kombination mit der "UID MWST" (CHE+9 Ziffern) verwendet werden. F: Le champ "Extension TVA" peut tre utilis uniquement en combinaison avec le nr. "IDE TVA" (CHE+9 Chiffre). I: Il campo "Complemento IVA" pu essere impiegato solamente in combinazione con il n. "IDI IVA" (CHE + 9 cifre).

4 Ausilio alla decisione: chi necessita il nuovo schema XML 3.1 e a partire da quando?



4.1 Descrizione dettagliata

- 1) Voi o i vostri clienti, dichiarate materiale bellico (ufficio emittente SECO BWKM) all'importazione o all'esportazione? In caso affermativo, consultare la risposta al punto 4. In caso contrario, andare alla domanda 2.

Informazioni sulla dichiarazione di materiale bellico:

http://www.ezv.admin.ch/zollinfo_firmen/04202/04283/04288/index.html?lang=it

- 2) Voi o i vostri clienti, dichiarate beni a duplice impiego (ufficio emittente SECO BWIP) all'importazione o all'esportazione? In caso affermativo, consultare la risposta del punto 4. In caso contrario, andare alla domanda 3.

Informazioni sulla dichiarazione doganale di beni a duplice impiego:

http://www.ezv.admin.ch/zollinfo_firmen/04202/04283/04289/index.html?lang=it

- 3) Voi o i vostri clienti, dichiarate merci soggette alla CITES (ufficio emittente UFV) all'importazione o all'esportazione da e verso la Francia? In caso affermativo, consultare la risposta del punto 4. In caso contrario, andare alla domanda 5.

Informazioni sulla dichiarazione doganale di merci soggette alla CITES:

http://www.ezv.admin.ch/zollinfo_firmen/04202/04287/04293/index.html?lang=it

- 4) Entro il 1° gennaio 2015 dovrete utilizzare lo schema XML 3.1 (imprese pilota a partire dall'1.7.2014). Altrimenti, a partire da tale data non sarà più possibile dichiarare all'importazione o all'esportazione materiale bellico, beni a duplice impiego né merci soggette alla CITES da e verso la Francia.

Voi o uno dei vostri clienti potreste eventualmente essere selezionati come impresa pilota. La rispettiva valutazione avverrà verso metà 2014. Pertanto lo schema XML 3.1 dovrebbe essere applicato al più tardi a partire da tale momento. La selezione dei possibili candidati quali imprese pilota spetta agli uffici emittenti (SECO e UFV) e al momento non è ancora stata definita.

L'applicazione dello schema XML 3.1 comporta anche l'obbligo di utilizzare il nuovo campo "Complemento IVA".

Indipendentemente dallo schema XML utilizzato, dal 1° gennaio 2014 nel campo relativo al numero IVA occorre inserire l'IDI con carattere IVA (vedi punto 5).

- 5) Se nessuno dei punti 1-3 corrisponde, è consentito utilizzare lo schema XML 3.0 fino all'entrata in vigore dello schema XML 4.0.

Indipendentemente dallo schema XML utilizzato, dal 1° gennaio 2014 nel campo relativo al numero IVA occorre inserire l'IDI con carattere IVA.

Se fino a quel momento si utilizza ancora lo schema XML 3.0, non è possibile indicare il complemento IVA. Secondo l'AFC ciò non comporterà svantaggi.

Dopo l'applicazione dello schema XML 3.1, è obbligatorio utilizzare il nuovo campo "Complemento IVA".

(Si prega di osservare anche le spiegazioni di cui al punto 3.1.1.)